



# Comune di Padova

Settore Servizi al Consiglio

## VIII COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche di Controllo e Garanzia

Bilancio – Risorse Umane – Vigilanza sull'attuazione del P.E.G. – Controllo di Gestione – Attività ispettive per la trasparenza

## VI COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche per la Promozione dei Servizi alla Persona

Politiche della programmazione sanitaria- Servizi sociali-Politiche della sussidiarietà- Politiche familiari- Politiche abitative- Politiche in sostegno degli anziani- Progetto città sane- Prevenzione abuso alcol e sostanze- Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione- Servizi demografici e cimiteriali

Verbale n. 22 del 4 maggio 2011 della VIII Commissione

Verbale n. 8 del 4 maggio 2011 della VI Commissione

L'anno 2011, il giorno 4 del mese di maggio 2011 alle ore 18.00, regolarmente convocate con lettera d'invito dei Presidenti Barzon e Foresta, si sono riunite presso la sala urbanistica di Palazzo Sarpi, la VIII e la VI Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) ed assenti (A) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente VIII	P	ERCOLIN Leo	Componente VI	P
BARZON ANNA	Presidente VI	P	SCAPIN Fabio	Capogruppo	P
TISO Nereo	V.Presidente VIII	P	DI MARIA Federica	Capogruppo	P
LITTAME' Luca	V.Presidente VIII	P	MANCIN Marina	Capogruppo	P
TREVISAN Renata	V. Presidente VI	P	RUFFINI Daniela	Capogruppo	P
TERRANOVA Oreste	V. Presidente VI	A	SALMASO Alberto	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	BORDIN Rocco	Componente VIII	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	MAZZETTO Mariella	Capogruppo	A
PISANI Giuliano	Componente VIII	A	DALLA BARBA Beatrice	Componente VI	A
GAUDENZIO Gianluca	Componente VIII	P	VENULEO Mario	Componente VI	A
MARIN Marco	Componente VI	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
GUIOTTO Paolo	Componente VI	A	CAVAZZANA Paolo	Componente VI	P
BUSATO Andrea	Componente VIII	A*			

\* delega Di Maria Federica

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, il Capo Settore L.L.P.P. dott. Paolo Castellani, il Capo Settore Servizi Demografici e Cimiteriali dott. Fiorenzo Degan, il responsabile dell'attività amministrativa cimiteriale, dott. Roberto Bardelle, il funzionario contabile del Settore Risorse Finanziarie dott. Maurizio Cardin, è inoltre presente il Direttore Generale di APS Holding ing. Umberto Rovini.

Segretario verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 18,15 la Presidente Anna Barzon, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 2011/0146 del 12/04/2011 avente ad oggetto: 'Concessione fideiussione alla società APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l. per la realizzazione della "Nuova sala del commiato ed annesso impianto di cremazione" presso il Cimitero Maggiore di Padova'.
- Varie ed eventuali

Presidente Barzon	Saluta e ringrazia i presenti quindi, dopo aver riassunto in breve i contenuti della delibera oggetto di discussione, riepiloga le richieste fatte dai consiglieri nel corso della convocazione della riunione del 20.04.2011 con medesimo ordine del giorno. Afferma che ora si ha la documentazione richiesta nel corso della suddetta riunione, ossia: 1. l'espressione, da parte del Segretario Comunale, di un parere in ordine alla correttezza delle procedure seguite nell'affidamento;
-------------------	--

	<p>2. l'acquisizione, a cura del Settore Amministrativo Lavori Pubblici e Appalti, della documentazione relativa alla delibera G.C. 473 del 26/05/2009, avente ad oggetto "Riqualficazione e valorizzazione dell'impianto di cremazione presso il Cimitero Maggiore di Padova. Affidamento gestione impianto ad APS Holding" e di tutti gli atti ad essa collegati, quali il precedente bando di gara;</p> <p>3. Il chiarimento, da parte di APS Holding, dei criteri di selezione degli istituti di credito in ordine alla fideiussione.</p> <p>Le sembra che il punto cruciale sia il contratto del quale in delibera era citato l'art. 5.</p>
Presidente Foresta	Anch'egli riassume le questioni da chiarire, espresse nel corso della prima convocazione del 20.04.2011: la necessità del forno crematorio, il bando, l'affidamento diretto, il contratto e la fideiussione bancaria.
Dott. Castellani	Per quanto riguarda la prima delle richieste, si avvale della facoltà di non rispondere, in quanto il suo compito non è gestire il forno ma effettuare le gare.
Presidente Barzon	Precisa che il nuovo forno sostituisce i due esistenti.
Ing. Rovini	Specifica che da due forni se ne fa uno.
Dott. Castellani	<p>Spiega che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il Settore Edilizia Pubblica aveva predisposto un progetto;</li> <li>2) due anni fa fu pubblicato un bando nell'ambito di un contratto di concessione, bando che e' andato deserto;</li> <li>3) si sono quindi cercate ditte mediante trattativa privata ma non si è trovato nessuno.</li> <li>4) a quel punto ci si è ricordati della modifica operata da A.P.S. nel suo Statuto relativa ai servizi cimiteriali: l'A.P.S. aveva le condizioni per l'affidamento <i>in house</i> (in questo tipo di affidamenti il Comune ha un controllo analogo a quello sui propri servizi): nella fattispecie si tratta della gestione <i>in house</i> degli impianti mentre il servizio resta in capo al Comune, A.P.S. si accolla l'onere e il rischio di costruire, dopodiché il contratto di concessione prevede questa fideiussione. Prosegue informando la commissione che chiese al Capo Settore Risorse Finanziarie se vi erano preclusioni a questo tipo di procedura: gli fu risposto che era consentita dall'art. 107 del Testo Unico.</li> </ol>
Ing. Rovini	Risponde alla richiesta, fatta nel corso della precedente convocazione, del perché si è scelta quella determinata banca: quando ci si vuole munire di risorse finanziarie vengono consultati i principali gruppi finanziari. Nello specifico è stata fatta richiesta, per due milioni e mezzo di euro, a sei Istituti bancari - li elenca- con la garanzia che il Comune applica sul finanziamento. Hanno risposto in tre, la miglior proposta è stata quella di BUIS, in sostanza Intesa San Paolo, in quanto attingeva a Fondi Bei. La proposta è stata tenuta in stand by, senza la garanzia del Comune ma ora che la delibera è in itinere l'istituto bancario verrà ricontattato per rinegoziare la validità della proposta. Auspica quindi che siano rispettati i tempi (settembre) per l'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto. Spiega infatti che nel frattempo i forni sono in costruzione, con la consegna dei lavori con riserva di legge.
Presidente Barzon	Chiede quale sarà il bacino di utenza di questi nuovi impianti.
Dott. Bardelle	Risponde che è stato inviato un questionario a tutti i Comuni della Provincia per chiedere loro una previsione relativa al numero di salme per i prossimi anni ed anche per un eventuale convenzionamento.
Consigliere Ercolin	Chiede al dott. Castellani se, allora, il costruttore del nuovo forno è APS.
Dott. Castellani	Risponde che APS non è il costruttore, è l'acquirente. Specifica ulteriormente che l'affidamento ad APS poteva essere fatto anche a prescindere dal bando. All'APS è stato fatto un contratto di concessione, che porterà a costruzione e gestione degli impianti. Per la costruzione dell'edificio e l'acquisto del forno hanno fatto una gara.
Ing. Rovini	Spiega che A.P.S. ha indetto una gara, in base al progetto preliminare, e fatto un'aggiudicazione. Si è seguita una procedura d'urgenza (si sono iniziati i lavori e quindi ci si è muniti delle risorse finanziarie).
Consigliere Littamè	Afferma che vi è un impegno da parte del Comune a garantire 4.000 cremazioni all'anno. Chiede quante siano ora, chiedendo conferma sulla garanzia del Comune relativamente alla differenza.
Ing. Rovini	Risponde che attualmente sono circa 1600, tuttavia precisa che ci sono anche un elevato numero di salme da riesumare (circa 15.000 giacenti) che, aggiunto ad un trend di cremazioni in crescita, porta ad un valore realistico della quota.

Dott. Castellani	Dice che attualmente i forni hanno parecchi problemi, che non permettono di garantire l'attività a regime la quale potrà essere invece garantita con due nuovi forni
Consigliere Littamè	Chiede se ora APS potrà entrare in concorrenza con ditte artigiane, in collegamento alla presentazione fatta dall'Assessore Clai relativamente alle "bare in cartone"
Dott. Castellani	Risponde che APS non ha nulla a che vedere con il servizio di pompe funebri.
Ing. Rovini	Fa sapere che per quanto il nuovo forno sia in grado di bruciare ogni genere di cassa, sarebbe meglio che le casse fossero leggere, APS promuoverà una cultura della tutela ambientale quindi sarebbe corretto che ci fosse promozione di casse di cartone, facili da bruciare e per nulla inquinanti. E' necessario un certo percorso.
Consigliere Trevisan	Chiede qual è la situazione attuale degli impianti.
Dott. Bardelle	Risponde che ci sono due impianti, uno più vecchio, che fa due-tre cremazioni al giorno, uno più recente che ne fa tre-quattro al giorno. A volte si è costretti a sospendere le cremazioni dei non residenti. Inoltre questi impianti hanno lo scarico diretto, sono privi di filtrazione.
Consigliere Mancin	Afferma che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il protrarsi del periodo di attesa della cremazione è, dal punto di vista psicologico per i parenti difficile, alcune salme sono state spostate a Spinea, Marghera con conseguente spostamento in questi luoghi delle famiglie che vogliono essere presenti all'atto della cremazione;</li> <li>• per quanto riguarda il discorso ambientale, ritiene importante il collegamento con le aziende che garantiscono il servizio funebre, le aziende già distinguono fra le casse utilizzate per la tumulazione e quelle usate per la cremazione andando anche contro i loro interessi.</li> </ul>
Ing. Rovini	Ritiene importante al proposito sensibilizzare, fare informazione, consigliare gli operatori del settore: è una questione di crescita culturale che richiederà un po' di tempo.
Dott. Bardelle	Informa che fin dal 2008 il suo Settore ha fissato dei limiti per le casse delle cremazioni e cioè: 1) devono essere di legno dolce 2) prive di verniciatura esterna 3) l'imbottitura interna deve essere di materiale naturale.
Consigliere Scapin	Ritiene che non si vada in concorrenza con nessuno e che la struttura in oggetto sia necessaria, visto l'aumento delle richieste e la lunghezza delle liste di attesa.
Consigliere Tiso	Ritiene non ci si debba fidare troppo delle aziende che fanno i servizi funebri, quello del "caro estinto" è un business. Chiede se le spese di trasporto sono a carico del Comune.
Dott. Bardelle	Risponde che sono a carico delle famiglie tranne i casi di disinteresse.
Consigliere Berno	Ritiene che quando si parla di temi come quello oggetto di discussione odierno, al di là delle questioni gestionali-tecniche, ci si debba porre dal punto di vista della persona: garantire un buon servizio in modo tale che la cremazione avvenga temporalmente vicino alla cerimonia funebre, è un segno di rispetto. L'altro aspetto importante è quello delle emissioni: la normativa poste alle imprese è un tema importante ai fini di un minor impatto ambientale ed efficienza dell'operazione. Far passare che anche in questo c'è attenzione alla sobrietà può essere un messaggio che ha presa nel tempo. Conclude affermando che sarebbe importante informare gli utenti quando l'impianto sarà a regime.
Consigliere Di Maria	Chiede se i costi della cremazione sono più alti di quelli della tumulazione.
Dott. Bardelle	Risponde che attualmente la cremazione ha un costo di € 240 per i residenti, di € 450 per i non residenti mentre la tumulazione ha una tariffa attorno a € 400.
Consigliere Di Maria	Specifica che vanno aggiunti i costi del microloculo.
Dott. Bardelle	Risponde in merito che si tratta di una concessione trentennale da € 700 a € 2.500.
Consigliere Littamè	Chiede se vi sarà una continuità degli attuali valori.
Dott. Bardelle	Risponde che non sono previsti aumenti.
Dott. Castellani	Interviene spiegando che il costo per cremazione che viene pagato ad APS è inferiore alla tariffa applicata in genere.
Ing. Rovini	Precisa ulteriormente che non sono previste evoluzioni della tariffa per finanziare i costi dell'impianto.
Alle h. 19.00 escono Berno e Gaudenzio	
Consigliere	Ritorna all'aspetto del finanziamento concordato con Banca Intesa; ricordando che

Marin	l'offerta sarebbe scaduta nel 2010, pur avendo previsto che venga ritrattata auspica che comunque il nuovo accordo sia comunque migliore rispetto all'offerta arrivata seconda. Chiede quindi al il dottor Castellani se nell'espletamento della gara sia menzionato il passaggio da 1600 a 4000 cremazioni.
Dott. Castellani	Risponde che nel rapporto con APS è stata mantenuta la sostanza di quanto messo a gara, soprattutto i 170 euro previsti a cremazione. La cifra di 4.000 cremazioni emerge da un'elaborazione necessaria per arrivare a dati fissi.
Consigliere Marin	Chiede se con questi valori ci sarebbero potuto essere manifestazioni di interesse diverse e quindi se la manifestazione di interesse da parte di APS fosse condizionata alla garanzia di 4000 cremazioni.
Dott. Castellani	Risponde che sono state contattate aziende in tutta l'Alta Italia dopo che la gara era andata deserta, e che le condizioni erano le stesse.
Ing. Rovini	Spiega anche che per chiudere il piano economico-finanziario era necessario che la produzione garantita fosse di un certo livello, abbinata ad una certa tariffa nel ventennio il piano finanziario veniva rispettato. Ribadisce che nel momento in cui vengono ritrattate le negoziazioni, vengono anche verificate le condizioni con gli altri offerenti.
Consigliere Ercolin	Dice che non sapeva che lo scarico attuale avvenisse in aria; chiede se nel frattempo non fosse possibile mettere qualche filtro al secondo forno, quello di una decina d'anni. Chiede inoltre che bacino ha questo nuovo forno.
Dott. Castellani	Risponde che sta girando una bozza di convenzione perché i Comuni limitrofi possano usufruire del servizio.
Ing. Rovini	Riferisce sull'andamento delle scelte funerarie dei residenti a Padova: sono circa 1900/2000 all'anno. Dal 2001 la cremazione è passata da 464 ad 841 del 2008. C'è una crescita della cremazione, la tendenza, specie del Nord va avvicinandosi a quella anglosassone. Le previsioni sono che l'impianto sia presto all'altezza della richiesta, preparandosi anche ad un eventuale, necessario potenziamento. Aggiunge che il nuovo impianto è dotato di una sala del commiato di dimensioni 30X30 che consente di poter fare delle cerimonie, fatto con criteri all'avanguardia.
Consigliere Littamè	Ritiene sarebbe opportuno acquisire la convenzione fra Comune e APS. Esprime la considerazione che APS non ha rischio d'azienda.
Dott. Castellani	Specifica che il contratto di concessione prevede tre rischi, secondo quanto previsto da direttive di Comunitarie e circolari della Presidenza del Consiglio: rischio di gestione, rischio di disponibilità e rischio di costruzione. Per il concessionario ci dev'essere almeno il rischio di costruzione, presente, ed almeno un altro degli altri due, in questo caso il rischio di disponibilità, mentre il servizio, mantenuto dal Comune è appunto in carico ad esso. Specifica che APS non è un'azienda sul mercato, fa capo al Comune, un guadagno può portare a riduzioni sui costi dei trasporti.
Presidente Barzon	Riassume gli approfondimenti effettuati fino ad ora e richiama l'argomento della fideiussione con il dott. Cardin.
Dott. Cardin	Si rende disponibile per qualsiasi ulteriore chiarimento.
Presidente Foresta	Ringrazia Rovini, Castellani e Degan per la loro esaustività. Non essendoci altri argomenti all'o.d.g., chiude la seduta alle h. 19.15.

Il Presidente della VIII Commissione  
*Antonio Foresta*

La Presidente della VI Commissione  
*Anna Barzon*

La Segretaria verbalizzante  
*Lucia Paganin*